

suo luogo lo sostituì Alessandro Trivio, canonico di Bonn compagno per anni del cardinale Comendone.¹

Gropper dovette presto lasciare intieramente la Germania centrale alle cure del suo compagno Nicola Elgard, che ivi svolse un'azione molto zelante e molto apprezzata in Roma.

Elgard nativo di Elcherait presso Arlom nel Lussemburgo, educato presso un parroco dei dintorni, era stato inviato dopo la sua ordinazione sacerdotale nel collegio Germanico in Roma dall'arcivescovo di Treviri, venne di nuovo a Roma come inviato del patrizio di Augusta nella vertenza per il convento di S. Croce, ed ivi la congregazione Germanica lo scelse come compagno per il nunzio Gropper.² Ma molto presto il compagno di viaggio mise nell'ombra il suo principale. Già nell'ottobre 1573 tanto il nunzio che il suo compagno stimavano in vero di aver compiuto la loro missione e chiesero di essere tolti dal loro posto.³ Ma in Roma non se ne volle sapere; le complicazioni nel campo di lavoro di Gropper diventavano sempre maggiori; da Roma venivano sempre nuovi incarichi, cosicchè Gropper dovette essere contento di potere scaricare una parte del peso sulle spalle del suo compagno non ancora trentenne. Nel giugno 1574 Elgard, come rappresentante di Gropper, fece un viaggio che da Colonia lo condusse nell'Eichsfeld dall'arcivescovo di Magonza, a Fulda, a Bamberg, a Würzburg, a Mergentheim, dal principe elettore di Treveri.⁴ A Roma le relazioni di Elgard appagarono in sommo grado;⁵ una missione nel centro della Germania, che in principio si era pensato darla ad Alessandro Trivio, venne affidata a lui, e alla metà dell'inverno, il 16 gennaio 1575, Elgard si mise di nuovo in viaggio. Per la seconda volta egli visitò Fulda, e in Aschaffenburg vide l'arcivescovo di Magonza. Seguendo la sua inclinazione per l'immediata cura di anime, egli si occupò di essa per circa cinque mesi nell'Eichsfeld, quasi intieramente trascurato, donde egli fece due escursioni in territorio protestante. In aprile ad Halberstadt, subito dopo l'ufficiatura della mezzanotte, parlò al decano del Duomo; ugualmente nel più segreto mistero andò quindi a Magdeburgo. Nel maggio egli si recò nelle vicinanze di Naumburg, con l'intenzione di prendere notizie precise intorno a quella diocesi, come intorno a Meissen e Merseburg. Alla fine di luglio Elgard lasciò l'Eichsfeld, e per la via di Hersfeld, per la terza volta andò a Fulda, a Magonza, a Würzburg, a Bamberg dove ricevette l'ingiunzione del papa di recarsi a Ratisbona a prender parte all'elezione del futuro re dei Romani.⁶ Da Colonia, dove tornò dall'elezione il 3 dicembre 1575, accompagnò Gropper a Münster per l'elezione del vescovo. Già prima di questo viaggio e subito dopo, l'incarico pontificio lo portò in Westfalia dall'arcivescovo

¹ SCHWARZ loc. cit. XCII-XCVII.

² Ibid. XXVIII s.

³ Ibid. LXX.

⁴ Ibid. LXXVI-LXXVII.

⁵ Galli a Gropper il 6 novembre 1574, ibid. 212.

⁶ Ibid. LXXVIII-LXXXI, LXXXIII-LXXXIX.